

Personalmente posso dormire in auto per veder sorgere il sole dietro ad una montagna di cui mi sono innamorata così come godere il tramonto dal Parador sul Teide, ma se il mondo tutto diventasse un ashram senza bisogno di specifiche professioni di fede, come sarei felice! Questo nuovo turismo trasversale diventerebbe l'inizio di una nuova forma di diffusa diplomazia internazionale, di una nuova solidarietà non mediata. In termini di crescita economica, il nuovo approccio etico – attento in primo luogo a non sfruttare, sotto ogni profilo, le popolazioni locali – potrebbe costituire per moltissimi turisti-viaggiatori, per tante illuminate 'spose viaggiatrici' e per famiglie in cerca di pace un'enorme motivazione aggiuntiva.

Antonella Barina

Antonella Barina (Venezia, 1954), dagli anni 70 studia i miti del femminile con viaggi e ricerche nei diversi continenti; già giornalista dell'Ansa per trent'anni, si dedica oggi a tempo pieno alla libera scrittura. Tra le pubblicazioni 'Turning - Le città della luna' (Empiria 2005, Edizione dell'Aurice 2011), raccolta poetica ispirata alla danza derviscia nel corso di un viaggio del 2000 in Turchia coinciso con le celebrazioni in onore del poeta Mevlana Jalaluddin Rumi.

Renzo Stucchi

Glamping a pochi metri dal cielo

L'eco-vacanza, è vero, è diventata chic e in omaggio alla tendenza del go wild, il richiamo irresistibile della vacanza nella natura selvaggia (ma con tutti i comfort a cui non sapremmo mai rinunciare...), sono nate le nostre due case sull'albero: la Suite Bleue e la Black Cabin.

La Bleue, terminata di costruire nel settembre 2005, è stata la prima suite su un albero costruita in Italia da Alain Laurens, progettista de "La Cabane Perché": 44 mq di serenità, sospesi a 8 m da terra, tra le fronde di una quercia secolare, la più vecchia d'Italia: ben otto secoli di vita per un albero alto 23 metri, dalla chioma folta e rigogliosa. La quercia maestosa sulla quale è stata costruita la casa, cresce solitaria in mezzo ad una collina coltivata a lavanda da cui viene estratto un profumatissimo olio essenziale che ha molteplici proprietà. Il risultato è stato stupefacente: una camera matrimoniale, con letto a baldacchino, aperta su una terrazza e un bagno accogliente, in assoluta armonia e in totale sinergia con la natura circostante, come in un abbraccio che ti fa sentire tutt'uno con essa e, come sempre, senza ferire in alcun modo alcuna parte dell'albero. La camera è dotata di ogni comfort: riscaldamento autonomo, materasso anatomico, frigo bar, lettore cd-mp3 e colazione "issata", grazie ad una carrucola, direttamente in camera, a base di prodotti biologici e i dolci fatti in casa.

La seconda nata, la Black Cabin, inaugurata il 14 febbraio 2011 per soddisfare le tante richieste dei nostri ospiti che superavano di gran lunga la nostra possibilità ricettiva, si trova vicino al casale padronale e alla piscina e si affaccia sull'oliveto. Trovandosi in alto a 7 metri d'altezza, la vista è anche in questo caso molto suggestiva e a 360°. Dalla terrazza si vedono i cam-

pi di lavanda, i monti Cimini e sullo sfondo, il mare di Tarquinia. Con questo secondo progetto abbiamo voluto concretizzare un'idea che da tempo avevamo in mente, dopo aver terminato i lavori dell'altra casa. Sognavamo una casa sull'albero confortevole e spaziosa, un eco loft all'avanguardia, glamour e ultra luxe. L'obiettivo è stato centrato. La Black Cabin è spaziosa, raffinata e tecnologica, ma soprattutto ecosostenibile. I materiali utilizzati sono tutti naturali; la casa è interamente realizzata in legno di cedro rosso americano, unica essenza al mondo a non essere intaccata dai parassiti; i dettagli interni sono in bucchero (un'antica ceramica etrusca dalla particolarissima monocromia nera che utilizza tecniche artigianali di cottura ereditate da tradizioni pressoché scomparse e riproposta

in un'estetica attuale e in un design accattivante), i tessuti sono lino e cotone provenienti da coltivazioni biologiche e siamo riusciti a garantire un risparmio di circa il 90% delle emissioni di CO2 rispetto ad un edificio tradi-

zionale. E quando diciamo "suite" la si intende fornita proprio di ogni confort: doccia in cristallo, aria condizionata, tv led con antenna satellitare, home theatre e colazione servita in camera. Insomma, la prova che ecologia e tecnologia possono felicemente convivere. Una Cabane high-tech, per una vacanza eco ma 5 stelle, come vuole la nuova frontiera del "glamping": esperienze a ridotto impatto ambientale, senza farsi mancare proprio nulla.

Il nostro agriturismo si trova in una zona del centro Italia ancora "sconosciuta" ai più e questo se, da una lato ha reso inizialmente più difficile accedere ai servizi indispensabili per poter avviare un'attività turistica, dall'altro ha permesso di garantire quella che per noi è la vera vacanza: un'esperienza emozionante,

*eco loft all'avanguardia,
glamour e ultra luxe*

che lascia il segno proprio perché così diversa da ciò a cui la quotidianità ci ha abituato e forse assuefatto. Un piccolo angolo di paradiso nel cuore della Tuscia viterbese, una cattedrale nel deserto, isolata, lontano dai rumori e dalle scadenze della vita di tutti i giorni, il luogo adatto per sognare, osservare, leggere, scrivere e ascoltare musica, stare da soli, stare bene, riposare e amarsi. Immancabili però i servizi extra per rendere il soggiorno, seppur breve, un'esperienza indimenticabile: cesti regalo personalizzati con prodotti biologici e cosmetici naturali a base di lavanda e olio extra vergine d'oliva di nostra produzione, fiori freschi in camera, massaggi rilassanti, dessert per due e aperitivi con finger food preparati dalle abili mani di un ex pasticciere quale è Renzo Stucchi, proprietario della Piantata, tutti serviti in camera, nella assoluta riservatezza e nell'intimità che pochi alloggi sanno garantire.

Il fascino di essere qui è quello, unico e senza tempo, di chi può finalmente ricominciare a guardare questo meraviglioso mondo, con stupore e meraviglia, da una prospettiva diversa, sconosciuta o forse solo dimenticata nei nostri ricordi di bambini.

Ci teniamo sempre a sottolineare che di base c'è sempre un profondo amore e un grande rispetto per la natura. Si tenga presente che entrambe le case lasciano il loro albero libero di crescere, non interferiscono con la sua vitalità e sono state calate sugli alberi senza neppure un chiodo. La salute delle due piante viene periodicamente monitorata da un tutor della Arbotech, azienda specializzata nella diagnostica fitopatologica-strutturale e nella cura dei grandi alberi. In tutta l'azienda la natura fa da padrona: orto, frutteto, oliveto, vigneto e piantagione di lavanda sono rigorosamente biologici e i prodotti che ne derivano sono di altissima qualità, garantiti e certificati.

Non è stato facile superare lo scetticismo delle istituzioni e la lentezza della burocrazia italiana, ma nel 2005 abbiamo finalmente concretizzato questo sogno, avvalendoci di un progettista d'eccezione, l'architetto francese Alain Laurens, che ha realizzato oltre 350 case in legno su alberi di tutto il mondo. Le istituzioni italiane in questo tipo di progetti sono ancora poco informate su permessi e vincoli; può capitare

che, in una prima fase, considerino l'iniziativa impossibile e ne scorraggino la concretizzazione. Per fare quello che abbiamo qui alla Piantata, ci è voluto coraggio e tenacia. Coraggio per uscire dagli schemi di una società che ci vuole razionali e conformisti, asettici e globalizzati. Tenacia quando ci si scontra con iter burocratici lunghi, spesso farraginosi e contraddittori. Del resto, "se in un primo momento l'idea non è assurda, allora non c'è nessuna speranza che si realizzi" diceva Albert Einstein e ci piace pensare che questa folle e stravagante idea gli sarebbe andata a genio.

Quando i nostri ospiti arrivano qui, chiediamo loro solo di aprire gli occhi e spalancare il cuore, per regalarsi un tempo e uno spazio di evasione solo per loro. Qui c'è tutto quello che abbiamo amato prima che i tweet e i mi piace s'impadronissero delle nostre vite. In tre parole: la vera vacanza. Disconnessa.

Renzo Stucchi

Renzo Stucchi nasce a Legnano il 3 giugno 1948 e dopo aver maturato diversi anni di esperienza come pasticciere nei migliori locali di Milano approda nel mondo creativo della moda, dove rimane per oltre 30 anni lavorando come Direttore per l'Italia della maison francese Cacharel, con sede a Nîmes, in Provenza. Nel 1999 si trasferisce con la moglie Rosella dalla frenetica e caotica Milano ad Arlena di Castro, piccolo borgo nella Maremma laziale, con l'idea di recuperare e ripristinare un'azienda agricola ormai abbandonata dai primi del '900, ristrutturando il casale per la famiglia. Poi Renzo si innamora del posto, del panorama e soprattutto di questi due alberi maestosi e inizia a pensare che il casale sarebbe potuto diventare un B&B accogliente e raffinato. Sfruttando la sua esperienza trentennale nella moda ha curato personalmente arredamenti e tessuti di ogni camera, tutte in stile "provenzale" ricreando nell'alto Lazio un piccolo angolo di Provenza, nei colori come nei profumi.

Maurizio Vianello

Dal glamping al greenfort: nuove frontiere del campeggio

Il campeggio, come sa bene chiunque lo abbia praticato almeno una volta, è, forse, la modalità turistica che più di ogni altra restituisce alla vacanza la dimensione di libertà, relax e contatto con la natura. In effetti cosa possiamo ricercare nei venti o poco più giorni che l'organizzazione moderna della società restituisce alla piena disponibilità di ciascuno di noi, se non lo spazio dove ritrovare ciò che in effetti ci viene negato per i restanti 11 mesi dell'anno?

Ecco, dunque, che la scelta del campeggio diventa la risposta più adeguata al nostro bisogno di evasione, di semplicità e di relax il cui soddisfacimento più o meno adeguato, rappresenta l'esatta cifra della qualità della vacanza, tanto attesa quanto preziosa per ciascuno di noi. Oggi sono in pochi a considerare l'open air come una modalità secondaria, in particolare in una nazione a forte vocazione turistica quale l'Italia, i volumi economici ed i dati strutturali evidenziano la